

OPERAZIONE “CHIESA PARROCCHIALE DI SAN DEFENDENTE”

RONCO DI COSSATO



*RISTRUTTURATA IN VISTA DEI
CINQUANT'ANNI DALLA COSTRUZIONE*

1958-2008

numero unico - dicembre 2007

a cura di don Mario Marchiori

Don Umberto Serralunga

Nasce a Sant'Eurosia il 19 maggio 1895.
Dal 7 dicembre 1933 è prevosto di Ronco.
Edifica la casa e la nuova chiesa.
Muore il 19 maggio 1964,
giorno del suo compleanno.

A quarant'anni dalla morte,
la Comunità parrocchiale
ricorda con riconoscenza
il vero costruttore della parrocchia.

Ronco di Cossato 19 maggio 2004



Il nostro ricordo riconoscente anche per

Don Nicola Di Nubila

e

Don Bruno Crivellaro

successori del Prevosto don Umberto

“Una chiesa rossa in mezzo ai prati”

Così titolava un articolo de il “Biellesse” di allora per descrivere la chiesa appena ultimata e inaugurata il 6 dicembre 1958, e che già vi ho riportato nella pubblicazione precedente.

1958



Una Chiesa a più voci



Una Chiesa a più voci vorremmo diventasse oggi questo luogo rinnovato.

Descrivo il percorso fatto e i più importanti interventi atti a rendere l’ambiente favorevole all’incontro e al confronto con chi voglia condividere con gli altri un cammino di fede o semplicemente umano.

2007-2008

Apertura cantiere

Ad aprile, in occasione della Pasqua 2007, con una insolitamente elegante pubblicazione a colori, ho voluto presentare a voi il progetto di ristrutturazione della nostra chiesa parrocchiale, intervento resosi necessario alla scadenza dei cinquant’anni dalla sua costruzione (1958-2008), e l’ho fatto con documenti d’archivio, descrizione dei lavori, fotografie.

Ci eravamo prefissi di intervenire con sobrietà, coerenti con lo spirito che da sempre caratterizza le nostre scelte pastorali. E così è stato.

Allora avevo lanciato un appello alla collaborazione, invitando a offrire ore di lavoro o denaro. A lavori pressoché ultimati, ritengo sia doveroso raccontarvi il cantiere e, con quest’altra pubblicazione, darvi il resoconto finanziario, che è stato appeso in fondo alla chiesa e in bacheca, con regolarità.

Sequenza dei lavori ad opera dei volontari.

I lavori di demolizione sono iniziati verso fine gennaio e portati avanti con i volontari: rimozione altari laterali e centrale, sistemazione definitiva del presbiterio, nuovo ingresso in sostituzione della precedente bussola in vetro, predisposizione per impianto elettrico sotto il pavimento.



In pochi mesi l'interno della chiesa è stato radicalmente modificato, e quanti, di domenica in domenica, sono venuti per l'eucaristia o per altre celebrazioni, hanno potuto seguire il graduale cambiamento. Grazie di cuore agli infaticabili e competenti volontari

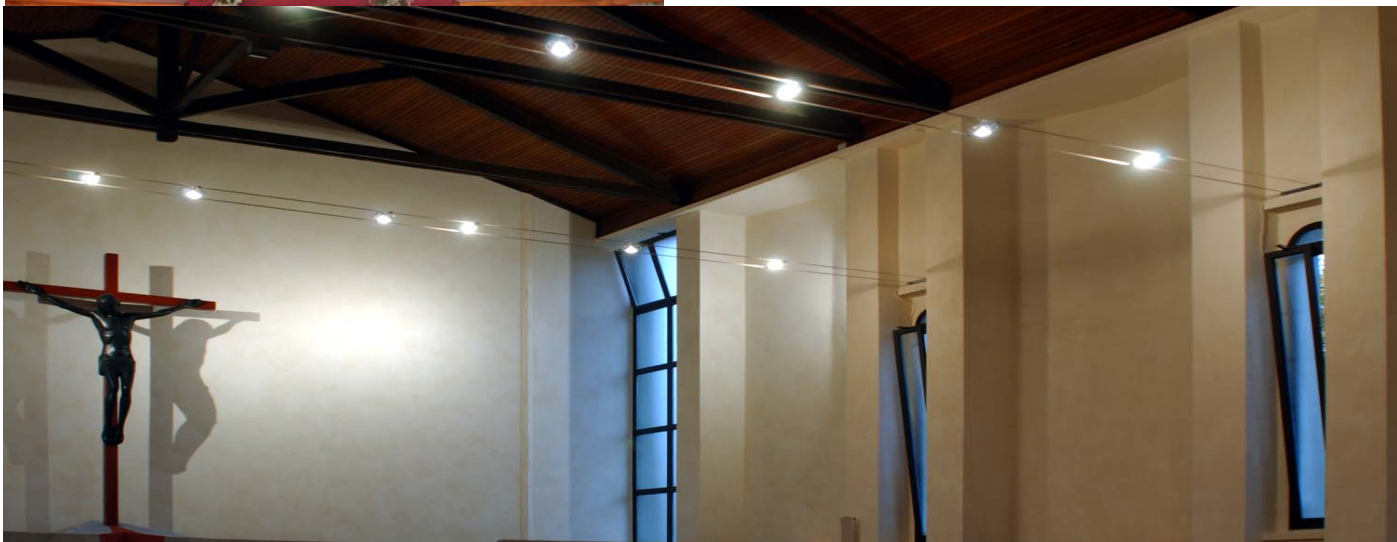


Interventi da parte di alcune ditte.

Il 13 marzo la ditta Lunardon iniziava la posa del riscaldamento a pavimento con l'installazione della nuova caldaia a bassa condensazione e successivamente la ditta Giacobbe portava a termine il massetto in cemento, ricoprendo i 3500 metri di tubo stesi sopra il pavimento preesistente (che si è lasciato per evitare lavori inutili). Era il 20 aprile.



Il 7 maggio la ditta Mandruzzato, togliendo i vecchi infissi, proseguiva con la posa di quelli nuovi in alluminio color marrone marezzato e vetrate, e il 27 maggio, dopo il previsto collaudo dell'impianto di riscaldamento, si potevano celebrare, in una chiesa già rinnovata e col pavimento ancora in calcestruzzo, le Prime Comunioni, e gli eventi di volta in volta gioiosi e luttuosi.



La ditta SI.KE provvedeva per i collegamenti elettrici lungo il perimetrale della chiesa e il funzionamento dei motorini per l'apertura parziale degli infissi, oltre che l'impianto elettrico della caldaia. L'illuminazione era già stata fatta nel 2001 col suggerimento dell'arch. Rachele Pavesi.



Intanto procedevano anche i lavori all'esterno per racchiudere le tubature principali e si operava per riempire il tunnel sotterraneo precedentemente utilizzato per il riscaldamento ad aria.



Il 31 maggio la Vetreria Biellese ci consegnava e posava, in sostituzione della vecchia bussola, le porte scorrevoli, che recano inciso nel vetro il Cristo che accoglie.



Tinteggiatura e moquette.

Impossibile accontentare tutti. Con la tinteggiatura solitamente si dà il tocco finale ad una struttura che acquista definitivamente il suo carattere. Così è stato anche per la chiesa con gli interventi da parte della ditta Cacciati. Calda e luminosa la tinta delle grandi pareti, con l'evidente e voluto distacco delle altre pareti grigie.

La posa finale della moquette, fatta dalla ditta Florzeta, ha completato il progetto a lungo elaborato e sospirato.



Bella, calda, accogliente: sono le considerazioni di quanti fin'ora l'hanno visitata o hanno preso parte alle celebrazioni, ma non mancano coloro che avrebbero preferito altri colori.

Il presbiterio manca dell'altare, dell'ambone e della sede del celebrante. Si creerà così l'armonia desiderata.

Perché il grigio?

Si è voluto ricavare all'interno della grande chiesa, con soffitto a capriate in legno riverniciate, l'ambiente per celebrare il Signore e favorire l'incontro, il confronto tra le persone e l'ascolto, immaginando una scatola dentro alla struttura, ricavata e delimitata dai muri dell'ingresso e da quelli del presbiterio.

Il grigio di queste pareti richiama le tinte scure con cui l'uomo vede la realtà intorno e sovente anche dentro di sé. Nel mondo sembra prevalere la sofferenza, la fatica, le ingiustizie e il malessere (tinte grigie) e proprio in questa realtà Dio ha piantato l'albero della croce su cui è stato appeso il Cristo che con la sua morte e risurrezione dona speranza e possibilità di rinascita, di vita nuova. Dalla croce sgorga il sangue del martirio, simbolo di donazione, di impegno per liberare l'uomo dalle sue miserie e dai suoi mali. Ecco il crocifisso che si innesta nell'umanità per donare sollievo e indicare un possibile cambiamento di colori nella sua travagliata esperienza.

L'invito a pazientare per abituarvi a vedere con gli occhi della fede la nuova struttura, cogliendo anche nei colori alcuni messaggi significativi.

La sacrestia

La sacrestia è stata ultimata in fretta per poter ricomporre nuovamente mobili e paramenti, da mesi riposti in garage e in casa parrocchiale. Così pure il ripostiglio attiguo alla sacrestia è stato ampliato dal momento che il vano caldaia poteva essere ridimensionato. Anche la porta laterale con apertura verso l'esterno e la pensilina sono state sostituite in questi giorni.

Il tabernacolo.

Il vecchio e prezioso tabernacolo, che da diversi decenni non veniva utilizzato, in quanto l'Eucaristia si riponeva in quello laterale (secondo le norme della riforma liturgica del Vat. II), ora lo si vede incastonato nel muro del presbiterio, a lato, e spicca nella macchia rossa in stretto legame con la croce, con l'altare e l'ambone e il pannello su cui è appesa l'icona della Madonna. Il color rosso mattone, ispirato alla croce, è filo che unisce ed evidenzia i segni liturgici più significativi per la liturgia: l'altare, la Parola di Dio, l'Eucaristia, la croce su cui è appeso il Cristo e i tanti poveri cristi anche di oggi, e infine Maria, nel suo ruolo insostituibile nella vita di Gesù e della Chiesa.



L'icona "Maria dona Gesù"

L'icona "*Maria dona Gesù*", è stata interamente lavorata a mano nell'Atelier Iconografico del Monastero di Bose e donata alla nostra chiesa da amici. E' stata collocata in una delle nicchie laterali su un pannello dello stesso colore della croce. E non solo per la devozione. Acquista così bellezza ed eleganza, la donna di Nazareth per noi madre di Cristo e vero modello di vita cristiana.



Il grande crocifisso.

Il grande crocifisso, ripulito, pare uscire dal muro che delimita il presbiterio e conserva la sua bellezza con le suggestive e familiari ombre riprodotte sulla parete di fondo. Il nostro pensiero a chi l'ha donato. Vi leggiamo incise a lato della croce:

“A imperituro ricordo della Prima Comunione e Cresima di Luigi Baldini e del soggiorno biellese del papà Carlo. A cura della opera S. Carlo -1960”

E proprio due anni or sono si presentò un signore distinto, che domandava conto di un grande crocifisso in una chiesa della zona: era quel bambino. Così venni a sapere che il grande Cristo in croce, donato alla nostra chiesa dal papà, proveniva dalla Valgardena. Vi è inciso nel Cristo, scolpito su legno di fico, il nome dello scultore con la data:

Enrico Mordder 19 doss. '60

Anche queste preziose notizie fanno la storia della nostra chiesa e di quanto in essa vi si trova.



Banchi restaurati.

Nel frattempo anche tutti i banchi sono stati sverniciati e riverniciati in tinta noce da un volontario, che ringraziamo per il prezioso e necessario intervento.



Via Crucis



Chi aveva donato un banco

Le 14 formelle in bronzo, raffiguranti la tradizionale Via Crucis, donate dalla fam. Zerbo Renzo l'8. 12. 1971, sono state raggruppate insieme, in una parete a destra entrando, per rimarcare che la sofferenza di Cristo va colta nel suo insieme, con cause ed effetti, mai disgiunta dalla vita di Gesù e dalla sua Risurrezione. Le tante sofferenze dell'uomo di oggi andrebbero lette e condivise fino in fondo, ricercandone l'origine e i possibili rimedi, mai dimenticando che da ogni morte può scaturire nuova Vita. E questa spesso dipende da noi, a maggior ragione se siamo credenti.

E per non dimenticare chi, mezzo secolo fa, aveva donato un banco, in sostituzione delle piccole targhe incise, si è pensato di riportare su un'unica piastra in ottone, collocata sopra la recuperata prima pietra, i nomi dei benefattori.



Il nuovo impianto acustico.

In prova per diverse settimane, su richiesta dei fedeli, soprattutto anziani, è ora definitivo.

Il nuovo organo.

Un delizioso organo a canne è stato messo in esposizione e a disposizione nella nostra chiesa dalla ditta artigianale Bertot Erich con sede a Forno Canavese. Già da qualche domenica suona e accompagna i canti durante le celebrazioni. E' piacevole sentirne il suono e chissà che lo si possa acquistare (costo 15.000€)! Si potrebbe "adottare una canna"!

Riscaldamento in funzione.

E intanto da qualche settimana è in funzione il nuovo impianto di riscaldamento. Gli incontri di catechismo e le diverse riunioni, come era stato programmato, si tengono regolarmente nel fondo della chiesa che si presterà a questo e ad altri usi.

Nei prossimi mesi...

Nei prossimi mesi sarà ripristinato anche il battistero e la sala per le confessioni. Stiamo valutando come realizzare questi due spazi, a destra e a sinistra, all'ingresso della chiesa.

Gruppo donne pulizie.

Al gruppo di donne e di volontari, ad ogni fine settimana, il faticoso compito di togliere l'abbondante polvere che si posava ovunque e predisporre la chiesa per le celebrazioni del venerdì e della domenica (soltanto due volte, in un contesto suggestivo, abbiamo celebrato nel cortile dell'oratorio e in casa parrocchiale). A loro devo un grazie anche per la costanza e la continuità.



Tante foto che documentano i lavori verranno proiettate in chiesa.

Vi ho descritto a grandi linee le opere eseguite, ma non tutto può essere raccontato. Tra le centinaia di foto, che documentano la ristrutturazione, vi ho proposto le più significative, con l'impegno di renderle tutte pubbliche attraverso una proiezione in una prossima serata cui ognuno può partecipare.

Un invito a visitare la chiesa.

Perché possiate personalmente esprimere un giudizio su tutto il lavoro e sull'uso del vostro denaro, versato o ancora da versare, vi invito a visitare la chiesa una qualsiasi domenica o anche in settimana.

Raggiunti i confratelli e alcuni vescovi con una lettera...

Ho pensato di mettere al corrente dell'intervento anche i confratelli e di domandare loro un contributo. Una diecina hanno risposto concretamente per un totale di 7150,00 euro. Li ringraziamo per questo loro segno di fraternità, di cui terremo conto e come Comunità non mancheremo di ripetere il gesto, come abbiamo già fatto in qualche circostanza.

Un grazie di cuore

Ringrazio i volontari e le volontarie, ringrazio le diverse Ditte per la loro puntualità e per la loro disponibilità a pazientare per i pagamenti, ringrazio chi non ha dato o perché contrario all'intervento o chi ha dato poco perché in difficoltà economica, ringrazio chi, offrendo danaro o ore di lavoro, mi ha ancora una volta aiutato a credere che la Provvidenza c'è ed opera nel silenzio e attraverso le persone più diverse, persone anche di altre parrocchie, ma legate alla nostra Comunità, attraverso enti pubblici o privati.

Ringrazio pure chi ha condiviso da vicino (riunioni o contatti personali) questa fatica e chi ha curato le pratiche tecniche (geom. Paolo Borra e arch. Lucio Di Viesti)

A tutti indistintamente il grazie mio e dell'intera Comunità.

Da dove giunge il denaro?

A partire dal mese di aprile, con la consegna della pubblicazione in vista della Pasqua, sono giunte in parrocchia le offerte di privati ed enti: alcuni hanno versato ratealmente la loro offerta, altri piccole o grandi somme, chiedendo l'anonimato o segnalando sulla busta il proprio nome. Molti hanno fatto pervenire in chiesa o al parroco la busta in ricordo di qualche evento o in memoria di una persona cara.

ECCOVI LA RELAZIONE FINANZIARIA (novembre 2007)

	ENTRATE:	93.502,30 €-
	USCITE:	91.343,98 €
	attivo:	2.158,32 €
Attinta dal fondo cassa preesistente: (da far rientrare)		12.546,68 € +
Fatture da pagare :		47.071,00 €
		<hr/>
		59.617,68 €-
Attivo		2.158,32 €
		<hr/>
Somma da reperire:		57.459,36 €
Riepilogo:	Uscite:	91.343,98 €
	Somma da reperire:	57.459,36 €
	Totale:	148.803,34 €
<i>Il preventivo era di 144.000,00 € e si sforeranno di poco le previsioni di spesa.</i>		
Abbiamo ricevuto:		
- offerte dai fedeli:		63.002,30 €
- dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella:		15.000,00 €
- dalla Diocesi come contributo dell'8 per mille:		15.000,00 €
- dal Comitato di Quartiere:		500,00 €
+ il Comune di Cossato ha stanziato 5.500 € che riceveremo nell'anno 2008.		

Non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra.

“Attenti a non fare il bene in pubblico per il desiderio di essere ammirati dalla gente... Dunque, quando fai l'elemosina... non farlo sapere a tutti...”. “Invece, quando aiuti qualcuno non farlo sapere a nessuno, neanche ai tuoi amici. La tua elemosina rimarrà segreta, ma Dio, tuo Padre, vede anche ciò che è nascosto, e ti ricompenserà”.

(Matteo 6, 1-4)

Educati da sempre dalle esortazioni di Gesù, non pubblichiamo nomi. Si conserva in parrocchia il registro con entrate e uscite e offerenti (molti dei quali N.N.). Per l'Amministrazione parrocchiale e per i posteri. Doveroso invece pubblicare i contributi degli enti pubblici e privati.

Un altro piccolo sforzo per saldare il debito.

Credo che per saldare il debito non mancherà la generosità di persone che, comprendendo l'importanza e la necessità di tale intervento, o apprezzandone il risultato, faranno un altro piccolo sforzo e nei mesi che verranno, magari in occasione del Natale, verseranno un loro contributo. Anche chi non ha ancora offerto, potendolo, lo farà per poter considerare sua una parte della chiesa rinnovata, che inaugureremo il prossimo dicembre 2008, cinquant'anni dopo la prima inaugurazione.

“UNA CHIESA A PIU' VOCI”

Mercoledì 14 novembre 2007 ore 20,30:

Mons. Gabriele Mana, vescovo di Biella (Lettera pastorale: Tu segui Me)

Venerdì 14 dicembre 2007 ore 21:

Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea (Romero e la Teologia della Liberazione)

Sabato 22 dicembre 2007 ore 21:

Concerto natalizio con “Noi cantando”

Con il nuovo anno 2008 e oltre, date da definirsi:

Sociologo Bruno Guglielminotti

Mons. Massimo Giustetti

don Giannino Piana

Mons. Luciano Pacomio

Antonio Thellung

Mons. Francesco Ravinale

don Cesare Massa

don Giovanni Perini

Coro “La Campagnola” e la Genzianella

Concerto di piano forte

Concerto d'organo

E altre voci ancora...

Gli incontri “Una Chiesa a più voci” saranno occasioni preziose per incontrare e ascoltare voci autorevoli e su argomenti e con punti di vista anche molto diversi, con lo scopo di creare dibattito e confronto sereno e costruttivo, nel rispetto delle diversità, viste come ricchezza.

Vi invito a partecipare e a perseverare, in attesa di ritrovarci tutti, a Dio piacendo, ai grandi festeggiamenti del dicembre 2008.



Educhiamoci a rispettare e a vivere la chiesa.

E intanto ci adoperiamo per educare ed educarci al silenzio e al rispetto, curando in particolare:

- puntualità (meglio un quarto d'ora prima)*
- prendere il libretto dei canti*
- partecipare anche con il canto*
- occupare tutti i posti liberi, prima di usare altre sedie*
- invitare a partecipare anche i bambini*
- evitare di sostare in fondo alla chiesa*
- deporre liberamente la propria offerta nei cestini in fondo alla chiesa:*
- il contributo serve per tenere in ordine e funzionali le strutture, per spese di luce, riscaldamento, fiori, cera, ostie, famiglie in difficoltà, giornate varie.*

Scommessa pressoché vinta, nonostante la crisi economica nel biellese.

In pochi mesi e in un periodo non molto felice per l'economia delle nostre famiglie (mutui, cassa integrazione, stipendi bassi e spese in continuo aumento, ma anche mancanza di sensibilità per i problemi materiali ed economici di una parrocchia), abbiamo avuto una consistente risposta nelle entrate. Ricordo, nelle prime riunioni, oltre alle perplessità di molti anche la paura di imbarcarsi in una impresa troppo costosa. Ho chiesto, come sempre, di avere fiducia nella Provvidenza.

Tempi e previsioni di spesa sono stati rispettati. Si è tenuto fede ad un progetto che abbiamo realizzato e perfezionato, giorno dopo giorno, senza lasciarci vincere dal desiderio di usare materiali pregiati. Non c'è stato bisogno di architetti né di un direttore dei lavori, salvo per le pratiche burocratiche o qualche suggerimento condiviso. I grossi interventi di demolizione, ricostruzione muri, scavi e rappezzati sono stati fatti col volontariato ben organizzato e guidato. A quest'ultimo il merito dei costi contenuti. La fatica e la gioia della ristrutturazione sono andate di pari passo con la fiducia e la collaborazione. Di persone buone e generose ce ne sono ancora. Magari tra queste ci sei anche tu. Ma non vantarti della disponibilità.

Piuttosto insieme diciamo grazie al Signore!

Celebrazione Comunitaria della Penitenza

*(ossia confessione preparata insieme, con
l'accusa individuale dei propri peccati)*

Si terrà nella chiesa parrocchiale di Ronco
martedì 18 dicembre alle ore 20.45

Valorizziamo questa opportunità nell'imminenza
del Natale. Troveremo in chiesa alcuni
sacerdoti e celebriamo con calma la grazia del
perdono, motivo concreto per gioire insieme.

Confessioni

Per le confessioni individuali troverete un sacerdote
in chiesa parrocchiale sabato 22 dicembre dalle
15.00 alle 16,30.

Con il parroco si può concordare anche in altri
momenti.

Nella nostra Comunità non si confessa alla vigilia di Natale!

Un pensiero per i collaboratori

Carissimi volontarie, volontari, collaboratori e collaboratrici,

negli anni passati vi raggiungevo per gli auguri e vi facevo pervenire un piccolo dono per esprimere la mia gratitudine per il poco o tanto che fate per la Comunità.

I sentimenti sono sempre gli stessi, ma anche quest'anno vogliamo evitare le piccole spese e daremo l'equivalente alla Caritas Diocesana per la mensa dei poveri.

Certo della vostra approvazione per la scelta, conservate l'augurio "E' Natale... Mio fratello", un prezioso pensiero che il vostro parroco vi lascia come ringraziamento e incoraggiamento alla perseveranza.

Ralleghiamoci nel Signore !

Una visita agli anziani e agli ammalati

Per molte persone, le prossime ricorrenze natalizie saranno segnate dalla sofferenza o dal peso della solitudine. Cercheremo di non dimenticarci di loro, impegnandoci per una visita personale che Anna Maria, Agostino e il parroco faranno o prima o durante le Feste Natalizie. Chiediamo di segnalarci eventuali casi di cui non fossimo a conoscenza. Anche questa è collaborazione. Un ricordo nella preghiera.

ORARI DELLE PROSSIME CELEBRAZIONI

Lunedì 24 dicembre 2007 : Vigilia del Santo Natale

Ore 23,30 Prove dei canti per la messa

Seguirà la Celebrazione Eucaristica di mezzanotte

Dopo la funzione , rinfresco per tutti in oratorio per lo scambio degli auguri.

Martedì 25 dicembre 2007 : Solennità del Santo Natale

Ore 10,30 Solenne Celebrazione dell'Eucarestia

Mercoledì 26 dicembre 2007: Santo Stefano, patrono della Diocesi

Ore 10,00 Solenne Celebrazione in Cattedrale a Biella.

Martedì 1 gennaio 2007: Festa della madre di Gesù

Ore 10,30 Celebrazione Eucaristica

Domenica 6 gennaio 2007 Solennità dell' Epifania

Festa liturgica di San Defendente

Ore 10,30 Celebrazione Eucaristica in parrocchia

Ore 15,00 Celebrazione nella Chiesetta di Ronco

Celebreremo anche quest'anno la festa di San Defendente nella chiesetta a Lui dedicata. Questo soldato, di cui abbiamo la sola notizia del martirio nel III secolo in quanto soldato della legione tebea, è stato scelto dai nostri avi come Santo patrono della Parrocchia. Rivolgendo lo sguardo al passato e a quanti l'hanno vissuto, desideriamo mantenere l'impegno di non lasciare morire le radici della nostra piccola Comunità, cresciuta con il sacrificio di persone forti e tenaci, testimoni di fede e di umanità.

La celebrazione del venerdì per tutti i defunti: alle ore 20 in chiesa parrocchiale.

E' NATALE... MIO FRATELLO

E' più facile apprezzare messaggi che accogliere persone arrivate da terre lontane. Volutamente vi propongo, come da anni sto facendo, questi semplici e preziosi insegnamenti attinti da un libro a me tanto caro, una raccolta di testi di fede della chiesa universale. Haiti e America Latina sono terre ove la povertà materiale è grande, ma dove nascono e fioriscono riflessioni profonde, e maturano esperienze umane e spirituali molto belle. Condividiamole per vivere diversamente il prossimo Natale e magari anche il 2008.

E' NATALE

*Quando tutti sono pronti
per la festa
allora è Natale!*

*Natale vuol dire vivere
nella speranza.
Quando i nemici si stringono la mano
per fare la pace,
quando lo straniero viene accolto,
quando ci si impegna
gli uni gli altri
per evitare il male e fare il bene,
allora è Natale!*

*Natale vuol dire asciugare
le lacrime,
condividere con gli altri
quello che si ha.
Tutte le volte che la miseria
di qualcuno
viene alleviata,
allora è Natale!*

*E' Natale sulla terra
tutte le volte che
viene dato un po' d'amore,
che dei cuori si rallegrano.
Allora Dio scende di nuovo
dal cielo
e porta la luce.*

Un canto di Natale di Haiti

MIO FRATELLO

Lungo un sentiero ripido
ho incontrato una piccola bambina
che portava sulla schiena il suo giovane
fratello.

*"Bambina mia – le ho detto –
stai portando un pesante fardello!"*

Lei mi ha guardato e ha detto:

*"Non è un fardello, signore,
è mio fratello".*

Sono rimasto interdetto.

La parola di questa bambina coraggiosa
si è impressa nel mio cuore.

E quando la penna degli uomini mi schiaccia
e perdo del tutto il coraggio,

la parola di questa bimba mi ricorda:

Non è un fardello che tu porti,
è tuo fratello.

America Latina



Auguri di cuore !

don Mario Marchiori, vostro parroco